

## XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

9 Luglio 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

### Dal libro del profeta Zaccaria (9,9-10)

Il profeta Zaccaria è uno dei profeti minori della Bibbia. Scusate se ripeto un po' le cose ... i quattro profeti maggiori sono Isaia, Geremia, Daniele ed Ezechiele, gli altri sono tutti chiamati profeti minori perché il loro libro è più corto, hanno un'influenza minore nella storia di Israele ma non vuol dire che siano minori perché valgono di meno, ci sono dei temi stupendi come questo che abbiamo appena ascoltato di Zaccaria. Chi è questo Zaccaria? Sappiamo solo che lui inizia a catechizzare nell'anno 520 a.C., è un ebreo, risiede a Gerusalemme, è uno di quelli che sono tornati dall'esilio in Babilonia ed ha di mira la ricostruzione del tempio, profetizza appunto ai figli di Israele tornati e che ricominciano, sotto l'impero Persiano, a sperare e a credere come popolo autonomo. Cos'era l'Impero Persiano? I Persiani di un tempo sono gli attuali Iraniani – quelli che hanno per capitale Teheran – era un popolo indo-europeo che, con il loro grande re, Ciro il Grande, avevano dominato la potenza dei Medi e dei Babilonesi. I Medi erano un popolo che era al nord della Persia e, accanto alla Persia, nell'attuale Iraq, c'erano i Babilonesi. Per cui Iraq = Babilonia, i Medi al nord e, nell'attuale Iran c'erano appunto i Persiani. Ciro il Grande aveva conquistato appunto tutta questa regione e, dopo di lui, Cambise II e dopo ancora, Dario I. Dario è il più grande dei re persiani, nel 520 a.C. regnava appunto Dario e aveva conquistato tutto il Medio Oriente e andava dall'Eufrate anzi, più in là ancora, fino al Nilo, cioè fino all'Egitto, compresa tutta la costa Mediterranea perciò anche la Palestina, la Fenicia, la Siria ... un impero vastissimo. Questo Zaccaria che scrive i 14 capitoli che compongono il suo libro, ad un certo momento erompe e si mette a lodare Dio per quello che sta succedendo. Prima di questo brano, che inizia, se voi notate, dal versetto 9, nei versetti precedenti lui attacca tutte le potenze vicine agli Ebrei perché sono tutte nemiche e dice che saranno tutte castigate, facendo capire che la ...?... e Dio li umilierà. Poi però ha questo sussulto incredibile, guardate cosa dice: **“Esulta grandemente figlia di Sion, cosa vuol dire figlia di Sion? Sion è la parte più alta di Gerusalemme, è la spianata del tempio, la figlia di Sion vuol dire il popolo Ebreo, il popolo Giudaico, giubila, figlia di Gerusalemme!** Non è più solo la spianata del tempio ma è tutta la città ... vuol dire popolo, esulta! Si richiama il tempio e si richiama la città prediletta che sono il popolo eletto da Dio. Esulta, sii contenta! Perché? La cosa strana è che prima ha annunciato che Dio sarebbe intervenuto a umiliare tutti i nemici, guardate cosa dice adesso: **Ecco, a te viene il tuo re.** Cosa vuol dire? E' anche il re ma, in questo caso è Dio, e l'inviato di Dio, Colui che Egli sceglie, il Re scelto da Dio. In altre parole Zaccaria ci fa capire come Dio vuole che sia il suo re, colui che lo rappresenta sulla terra. Il re, per Israele, rappresenta Dio, perché il vero re d'Israele è Dio e il re ne è solo un'immagine. **Ecco, a te viene il tuo re.** Il re Messia, potremmo dire. Tre caratteristiche ha ... **1° - Egli è giusto ...** porta la giustizia. Quando nella Bibbia si dice giusto, non collegatelo subito con la giustizia dei tribunali o delle leggi, giusto per la Bibbia,

significa colui che compie la volontà di Dio. Egli compirà la volontà di Dio, è uno che non fa ciò che vuole lui ma fa quello che gli detta il Signore, giusto! 2° - Proprio perché è giusto è **vittorioso**, chi compie la volontà di Dio vince; non vince per la potenza delle armi, non vince per la forza dei cavalli, non vince per la grandezza dei carri da guerra, non vince per il potere economico, vince perché compie la volontà di Dio, vittorioso. 3° - **umile**, strano, perché i re non sono mai umili difatti una delle caratteristiche del re che si siede sul trono è che è innalzato rispetto all'humus, da cui viene la parola umile, che è la terra; un re non è umile, non è attaccato alla terra, non è uno che sta in basso, è uno che sta in alto. 4° - **cavalca** non il cavallo ma **un asino**; perché? Perché l'asino rispetto al cavallo è più umile ... noi diciamo asino ad una persona ignorante ma non è quello, non c'entra niente, prima cosa l'asino è più docile del cavallo, fa tutti i lavori e perciò rappresenta meglio il re d'Israele, difatti la cavalcatura regale del re d'Israele non è il cavallo ma l'asino, perché indica la docilità rispetto al suo padrone, a colui che lo cavalca. **un puledro figlio di asina**, tra l'altro un asino novello, ed è quello che farà Gesù quando entrerà in Gerusalemme. Gesù, quando entra in Gerusalemme e vuole far capire chi è lui, si rifà esattamente a questo passo di Zaccaria, ricorda questo passo, entra cavalcando un puledro figlio di asina ... difatti dice ai suoi discepoli: "Andate dal tale e vedrete che c'è un puledro attaccato all'asina, staccatelo e portatelo da me", ma è proprio per citare Zaccaria ed entra in città proclamandosi sovrano di Gerusalemme, prende possesso di Gerusalemme cavalcando un asino. Anche il re Davide era entrato in Gerusalemme cavalcando un asino, per cui c'è tutta una tradizione. Invece, riguardo ai cavalli, c'è un salmo che dice che Dio umilia la potenza dei cavalli, disprezza le gambe forti dell'uomo, per dire che non sa che farsene del potere umano, Dio vince il mondo con altri mezzi, che non sono quelli della potenza e della forza, vince in un altro modo. Capite allora che quello che realizzerà perfettamente questa profezia è Gesù, che si presenta come il re Messia. Non è che Zaccaria abbia previsto Gesù, però di fatto quello che compie meglio queste caratteristiche è proprio Gesù. Giusto, compie la volontà di Dio, vittorioso dalla morte e umile. Per capire cosa voglia dire umile bisognerebbe leggere Filippesi 2, 1 e seguenti: "Gesù Cristo, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma **umiliò** sé stesso facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce" ecco cosa vuol dire umile! Guardate l'azione di questo re, che è esattamente l'azione contraria dei re di questo mondo. Questo re che è giusto, vittorioso e umile, che cavalca un asino e non un cavallo, **Farà sparire il carro da guerra da Efraim** ... cos'è il carro da guerra? I carri armati di quel tempo erano dei carri attaccati ad uno o due cavalli, dove c'erano due guerrieri: uno per guidare il carro e l'altro aveva le mani libere per lanciare frecce e per combattere corpo a corpo ed entravano come proiettili dentro le forze nemiche. Chi ha inventato i carri sono stati gli Assiri e, ad ogni perfezionamento della macchina da guerra corrispondeva un nuovo popolo che dominava: dagli Assiri, ai Medi, ai Babilonesi ai Persiani ... perché perfezionavano i carri, perfezionavano il modo di condurre i cavalli. Per esempio, l'invenzione delle briglie che si mettono al cavallo e che permettono di governare il cavallo con una mano, non dovendosi attaccare alla criniera del cavallo, la sella e le briglie sono state una formidabile arma per combattere le guerre perché tu potevi guidare il cavallo con una mano e con l'altra combattere. Tutti questi perfezionamenti si traducevano a livello militare in conquiste e rendevano forte l'esercito. Per esempio, certi carri avevano nel mozzo della ruota, una specie di sporgenza che distruggeva il carro del nemico che si

avvicinava ... ne avevano inventato di tutti i colori. Ma cosa fa questo re? Non inventa altri carri da guerra, li distrugge, e il cavallo da Gerusalemme sparisce, solo asini, per indicare che cosa? L'umiltà. Dio non apprezza il vigore del cavallo che deve sempre essere domato, vuole un popolo umile ... **L'arco di guerra sarà spezzato**, ci sono certi archi ... nella storia delle conquiste militari, anche l'arco aveva grandissima importanza: le dimensioni dell'arco, la grandezza, il materiale con cui è fatto, il modo di lanciare le frecce ... tante cose importantissime, ma anche quello sarà spezzato e **annuncerà la pace alle nazioni**. Il re che verrà cavalcando un asino, umile, vittorioso, giusto, porterà la pace. E' interessante perché tutto il mondo Medio orientale, dagli Ebrei agli Arabi, tutti, salutano con la forma classica *Salam*, o *Shalom*, che ha la stessa radice che significa pace, è il dono Messianico, la non guerra. ... e il dominio di questo re umile, sarà da mare a mare Di quale mare di parla? Dal Mar Rosso all'Oceano Atlantico, passando per il Mediterraneo, cioè tutto il mondo di allora, o da un Golfo arabico fino oltre le Colonne d'Ercole. **E dal Fiume sino ai confini della terra**". Qual è il grande fiume? L'Eufrate, dopo di che siamo all'India, fino ai confini della terra, la Spagna, la parte nord della Spagna si chiama appunto *Finis Terrae* = Confini della Terra. La Galizia, che è la parte più lanciata nell'Oceano, la parte più lontana. Capite? C'è un dominio che è fondato sulla pace, sulla mitezza, sul rompere tutto ciò che è guerra. Noi, dopo duemilacinquecento anni siamo qui ancora a sognare questo, in realtà non ci sembra che tutto questo si sia realizzato ... o forse sì? Chi l'ha realizzato? In Gesù tutto questo si è realizzato ed è interessante perché la fede, nata da Gesù, ha conquistato il mondo. Guardate che il Cristianesimo è la prima religione del mondo ed è estesa su tutti i confini tanto è vero che la Chiesa si chiama Cattolica, che vuol dire Universale, di tutti i popoli. Quello che Dio vuole è la costruzione della pace. E' una straordinaria missione di pace a cui si sono ispirati sempre i profeti. Chi vincerà? Questo alla fine? Ma guardate che tutta la Bibbia, anche le parti più ostiche da interpretare, anche le parti più strane, vanno in questa direzione: la pace. E' una cosa per noi un po' strana, un po' difficile ma è così, alla fine Dio è questo che vuole: istaurare il regno della pace, rompere l'arco di guerra, distruggere i carri, eliminare i cavalli .. tutto ciò che richiama la violenza, la potenza, la sopraffazione viene eliminato e, alla fine, quello che domina è questo. Una grande visione di pace. Vedremo poi di interpretarla alla luce del Vangelo.

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,9.11-13)**

Noi siamo debitori di una vita anche cristiana, di insegnamento, anche di catechismo che ha separato nettamente il corpo e l'anima; il corpo è la parte carnale: posso toccarlo, posso misurarlo, posso pesarlo, posso dire quanto sono alto, quanto sono grosso, ecc... Lo spirito, che noi chiamiamo anche anima, è invece la parte spirituale perché non posso né toccarlo, né pesarlo né vederlo ... ed è quello che dà vita anche al corpo. La contrapposizione corpo e anima ha fatto in modo che l'uomo sia abitato da queste due realtà: una corporea o carnale e un'altra spirituale. Ma san Paolo non sta parlando di questo. San Paolo è un Ebreo, non è un Greco; i Greci distinguevano tra corpo e anima ... se voi leggete per esempio la filosofia greca, da Platone ad Aristotele, ma soprattutto Platone, notate come c'è questa distinzione netta, il corpo da una parte e l'anima

dall'altra e l'anima desidera liberarsi dal corpo per appartenere alle idee pure. C'è proprio una contrapposizione tanto è vero che quando Paolo va ad Atene e predica dicendo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti, gli dicono che è pazzo. Quando Socrate è obbligato dal governo di Atene a bere la cicuta perché era considerato corruttore dei giovani, non che avesse tendenze particolari, semplicemente le sue idee erano considerate pericolose per i giovani, allora lo obbligano a bere la cicuta e lui chiama il suo servitore e lo manda a comprare un gallo al mercato e domani lo offri a Esculapio (che è il Dio della medicina) perché finalmente sono stato guarito, e guarito significa sono morto, la mia anima può liberarsi dalla prigione del corpo e andare verso Dio. Gli Ebrei non hanno mai pensato una cosa così, mai! Qui san Paolo dice che noi siamo carne, in greco si dice *sarcs*, carne, quando dico carne vuol dire che tutto l'uomo è carne, anche la sua anima; carne non vuol dire questa carne, quella che compone la nostra realtà, la carne indica la realtà umana, sia fisica sia psichica, spirituale, chiamatela come volete, che è sotto il dominio del male. In altre parole noi, anche se vogliamo fare il bene, non ci riusciamo, siamo veramente inclinati al male, l'uomo è come la Terra dei fuochi di Napoli ... terreno inquinato, e nasce come terreno inquinato, Dio non l'ha creato così ma il peccato dei progenitori l'ha reso tale per cui, anche se noi non vogliamo, facciamo il male, desideriamo non farlo ma lo facciamo. Difatti San Paolo dice: "Io vedo il bene, e lo desidero, ma poi faccio il male che detesto". Vedo le cose migliori e le approvo, ma poi faccio il peggio. Questa è la nostra realtà, la carne è quello, non è il corpo, è tutto l'uomo. La carne produce – come la Terra dei fuochi produce dei frutti avvelenati – produce quei frutti avvelenati che si chiamano i peccati. Se tu mangi i frutti della Terra dei fuochi è pericoloso perché sono inquinati, sono avvelenati ... ecco, noi siamo così, e i peccati producono quella conseguenza spaventosa che si chiama morte. Carne, peccato, morte. La morte è una conseguenza. La morte cos'è? E' chiaro che tutto ciò che nasce ad un certo punto muore anche, ma la morte così come noi la viviamo, la morte come la conosciamo noi, Dio non l'ha creata, Dio non ha creato un orrore del genere! La morte è spaventosa, è disumana, è crudele, è cattiva ... per capirlo basta anche solo pensare al fatto che la persona che tu hai amato fino ad un'ora prima, un'ora dopo devi già cominciare a pensare di liquidarla, di toglierla di mezzo perché se la lasci lì in casa ti rovina tutto, si decompone e diventa pericolosa per te e per i tuoi. E' spaventoso eh! Il corpo deve essere preso, chiuso e sepolto sotto due metri di terra o addirittura – perché oggi sono ancora più superficiali – bruciato in modo tale che non rechi più danno. Oggi bruciare pensiamo che sia la cosa più ... bruciare vuol dire eliminare, far fuori, non resta più niente. Difatti una volta mettevano i corpi nelle tombe che, non a caso – tutte le parole hanno un significato, tutte – erano chiamati sarcofaghi, la parola sarcofago viene dal greco *sarcs* = carne, *faghein*, *fago* = mangiare, la tomba mangia la carne, metti il corpo in bocca alla morte che te lo divora, è cannibale. E' spaventosa la morte, ecco perché Dio vuole liberarci dalla morte! Perciò la carne, il peccato, la morte ... tutto questo è la nostra realtà, noi siamo dentro questa realtà e non possiamo liberarci anche se tentiamo di vivere bene, alla fine questa è la realtà. Per fare in modo che questa realtà non sia troppo distruttiva esiste un'altra parola, sapete qual è? La parola in greco è *nomos*, che vuol dire legge, la legge fa da direttore d'orchestra e serve solo a fare in modo che queste tre cose, la carne, il peccato e la morte possano in qualche modo consentire una specie di vita. E' quello che oggi la gente fa ... san Paolo ha detto che quella che fa la sinfonia della morte, che la dirige, è la legge, per cui non risolve il problema, lo contiene. La legge non risolve

mai i problemi, mai, li contiene. La nostra condizione perciò è spaventosa e Dio ha avuto misericordia della nostra condizione, ecco perché si è fatto uomo ed ecco perché è venuto a liberarci. Perciò l'anima nostra è carnale, il corpo nostro è carnale, l'anima nostra è peccatrice ed è mortale, perché è sotto il dominio della morte. **“Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne**, eravate sotto il dominio della carne, ma non lo siete più. Perché? Dentro questa realtà che è totalmente umana, solamente umana, è entrato dentro qualcosa di nuovo, come si chiama quel qualcosa di nuovo che è entrato dentro la nostra realtà umana? Lo Spirito, in greco si dice *pneuma*, la realtà spirituale, vuol dire che c'è lo Spirito Santo che ha portato dentro una nuova realtà, **ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi**. Chi lo ha fatto entrare dentro di noi? Gesù. Chi l'ha mandato? Gesù. Cosa è venuto a fare lo Spirito dentro di noi? A rompere il dominio della carne – peccato – morte, ed a portare dentro il contrario. Cos'è il contrario? In contrario di carne è lo Spirito appunto, il contrario del peccato qual è? La grazia, vivere in stato di grazia, vivere in grazia di Dio, che è il contrario del peccato. E il contrario della morte cos'è? La Vita Eterna. Quando è avvenuto questo? Nel Battesimo. Nel Battesimo tu hai portato dentro nella vita del bambino che era già ... il bambino, innocente com'è, era già carne, peccato e morte, appena nato è già quello ... pazzesco, appena nato è già vecchio! Noi generiamo persone già vecchie perché già destinate a morire. Ecco che allora Dio introduce lo Spirito che però non è il nostro spirito, ma quello di Dio. Cosa ha fatto Gesù? E' venuto nel mondo, ha rotto questo dominio, ha fatto in modo che la carne fosse soppiantata dallo Spirito per cui ... attenti! Il nostro spirito, la nostra anima è diventata spirituale, il nostro corpo è diventato spirituale, la nostra vita è diventata spirituale non perché non facciamo più le opere della carne, ma perché siamo sotto il dominio dello Spirito Santo. E' Lui che ha messo la nuova Legge, è Lui che ci ispira, è Lui che ci guida, è Sua ormai la nuova realtà, ha creato una nuova realtà. E, giustamente, qui osserva: **se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene**. Difatti la maniera per appartenere a Gesù è il Battesimo. Cosa vuol dire il Battesimo? Ecco, per esempio, per diventare Musulmano basta che io dica “Allah è il solo Dio e Maometto è il suo profeta” e io sono Musulmano, cioè sono io che decido di diventare musulmano. Nel Cristianesimo non basta la tua decisione, anche se tu vuoi diventare cristiano non puoi, occorre il Battesimo, cioè c'è qualcosa che va al di là della tua volontà, ed è il dono di Dio. Cosa succede con il Battesimo? Succede letteralmente questo: prende te che sei nato, ti fa morire – quando vieni messo nell'acqua vuol dire che sei affogato e muori come Cristo è morto sulla croce – e ti tira fuori, ti dà una nuova vita per cui non sei più solo figlio di tuo padre e di tua madre, ma diventi figlio di Dio. Diventando figlio di Dio diventi come Gesù, e Gesù ti dà il suo Spirito che ti fa come Lui, uguale a Gesù, sei Suo fratello, uguale a Gesù, vivi la vita di Gesù per mezzo dello Spirito e da quel momento inizia una nuova vita per te: risorgi. Cristo è morto ed è risorto, tu sei morto al peccato e risorgi, e vivi una nuova vita, non sei più carnale ma sei spirituale. Non si tratta di cambiare vita ... prima ero vizioso adesso sono bravo, prima mi drogavo e adesso non mi drogo più ... NO! E' molto, molto di più: io sono un altro uomo, tanto è vero che i battezzati cambiavano nome. Anche in Africa adesso, quando uno viene battezzato ha il nome indigeno, che vuol dire una certa cosa nella loro lingua (ad esempio se uno nasce di venerdì lo chiamano Freeday, o se nasce di domenica lo chiamano Sunday) ma acquista un altro nome come Jhon, Peter, ... è una nuova realtà, sei un'altra persona. E il padrino e la madrina sapete cosa vuol dire? Che ti richiamano

al fatto che tu hai un altro Padre ed un'altra Madre: Dio, dal quale tu sei rinato; ecco perché il Padrino e la Madrina devono essere a posto, perché rappresentano Dio, devono essere migliori dei genitori. E' una nuova realtà ... io non sono più quello di prima, sono una nuova creatura ed ecco perché san Paolo dice una cosa straordinaria: tutti nasciamo uomini o donne, beh, qualcuno nasce uomo con il desiderio di essere donna o viceversa, tutti i miscugli possibili e immaginabili ... uomini – donne, bianchi – neri, poveri – ricchi, intelligenti – ignoranti, sani – malati ... ma con la nuova realtà tutto questo viene superato, tu sei una nuova creatura. “Non c'è più né Giudeo né Greco, né schiavo né libero, né uomo né donna, ma tutti siamo uno in Cristo Gesù”. Nuove creature! **E se lo Spirito che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi**, perché ormai ha preso possesso di voi, **colui che ha risuscitato Cristo dai morti** che è il Padre, **darà la vita eterna anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi**. Ecco perché non bruciavano i corpi, perché il corpo era immortale. Ecco perché va seppellito. I Romani bruciavano il corpo, i cristiani no e avevano comprato dei pezzi di terreno e, siccome non erano sufficienti perché aumentavano, scavano sotto creando così le catacombe; le catacombe non le avevano create perché volevano nascondersi, ma semplicemente perché non bastava la superficie per seppellire, e allora andavano sotto, pur di non bruciare il corpo. Noter a'm brusa tèt e via! Capite cosa vuol dire questa cosa? Io sono un altro uomo, non sono più Davide Rota, sono un altro, Dio mi ha creato come nuova creatura, tanto è vero che io conosco bene il tipo che è nato dal sig. Pietro e dalla signora Caterina che sono i miei genitori, lo conosco bene, e mi domando “ma come mai questo signore che io conosco bene fa queste cose di cui non è capace? Perché è un altro, quello che è nato da Dio e perché Dio rende possibile fare tutto”. E' veramente una nuova creatura, una nuova creazione. L'uomo vecchio non c'è più, anche se dovrà combattere per molto tempo – io dovrò combattere fino alla morte con l'uomo vecchio – ma c'è una nuova realtà. E' incredibile perché qui dentro si aprono parentesi impressionanti ... voi capite che l'aver eliminato questa prospettiva fa in modo che tu quando nasci – ascoltate questa perché è formidabile – nella prospettiva di oggi dove essere figlio di Dio non conta, conta solo essere figli di tuo papà e tua mamma, se tuo papà e tua mamma sono due ... “stupidotti”, non gliela perdoni, perché ti hanno rovinato. Nella prospettiva cristiana ... eh, cosa vuoi che sia, sono figlio di Dio! Io ringrazio mio papà e mia mamma che magari erano due stupidi, che hanno fatto le cose male ma, essendo nato come figlio di Dio gli handicap iniziali sono tutti superati, lasciati alle spalle, io posso diventare qualsiasi cosa. Ma capite cosa ha fatto l'uomo d'oggi? E capite perché oggi insistono così tanto sul fatto – quando vai da uno psicologo qualsiasi – “guardi che lei è così perché suo padre era cosà” ... L'uomo d'oggi ha imprigionato l'uomo nel suo destino, il Cristianesimo lo libera dal suo destino e lo rende un uomo libero. E' quello che tento sempre di dire anche agli africani che sono qui: “Non preoccupatevi troppo di quello che vi dà l'Italia, non fidatevi dell'Italia o dell'Europa, peggio ancora, fidatevi di Dio. Se voi vi aspettate tutto dall'Italia farà dipendere tutto da quel pezzo di carta che si chiama Permesso di soggiorno e, quando l'avrete ottenuto, crederete di aver ottenuto tutto ma non avrete ottenuto niente perché sarete comunque sulla strada. Siate figli di Dio, e nessuno potrà dominarvi!” ... non la capiscono ... Siamo nuove creature. Io vivo come Cristo, Gesù è mio fratello. Quanti fratelli hai? Quattro, ma il primo è Gesù. Non riusciamo a capire questa roba! E non solo, io vivo la vita di Gesù. A me bastano 5 pani e 2 pesci per dar da mangiare a 5mila persone, perché è come Lui, perché è una nuova realtà.

Stupenda questa cosa ...! **Così dunque, fratelli, noi non siamo più debitori verso la carne**, cioè, noi non paghiamo più le tasse alla carne, come lo Stato al quale devi pagare le tasse, devi pagare il prezzo della carne, devi pagare tutto quello che la carne vuole da te: il mangiare, sessualità ... tutto quello che la carne vuole e che tu devi dargli ... non siamo più debitori, **per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete**. Il frutto della carne è la morte, difatti, con tutto il rispetto cosa è successo a quel DJ Fabo? “Questa vita qua non ha più niente da dirmi, voglio morire!”. Ecco, il livello più alto della vita a volte è la morte, per uno che non crede. Basta. Ed è quello che non hanno capito i medici inglesi ... ma, scusate, ma questo bambino sarà malato ma lasciatelo vivere finché vive, perché lo dovete uccidere? Ma lasciatelo morire quando è il suo momento se i suoi genitori lo vogliono ... “No, bisogna che muoia perché tanto è destinato a morire” ma cosa state raccontando? Ma sei scemo? Non vi accorgete di che cosa abbia voluto dire eliminare queste cose dalla prospettiva cristiana! Diventeremo peggio di quei popoli che noi riteniamo sottosviluppati ... ma lo siamo già! Io me ne accorgo che queste cose sono spaventose ... ormai vado in giro spesso a parlare ... è brutto dirlo perché qui ci sono buone come l’Agility, come l’Hammed, e dico quello che purtroppo sta succedendo: questi qua contano di meno del loro cagnolino di casa ... ed è una roba contro cui noi dobbiamo ribellarci, questi contano più di tutti perché sono figli di Dio! A uno ho detto: “Visto che le creano così fastidio, faccia così: compri un kalashnicow – si può fare – e molte munizioni, prenda una barchetta e si metta lì nel Golfo della Sirte e appena arrivano da quelle parti lì gli spari addosso ... ma lo faccia! Diventerà un benefattore dell’umanità”. “E ... non esageriamo!” “No, no, lei la pensa così. Non vuole farlo lei, ma lo vuole far fare all’Esercito Italiano! Lo faccia”. E’ una lettura incredibile questa, ma capite cosa ci è successo?! Voi, quando avete a che fare con me non avete più a che fare solamente con il figlio di quei due genitori là, voi avete a che fare con un figlio di Dio! Attraverso di me agisce Gesù Cristo, in me opera lo Spirito, il mio corpo è spirituale, la mia anima è spirituale, e non perché io sia capace di fare questo, io rimango pesantemente attaccato alla carne, sto cercando pian piano di smollare le armature (?), però noto con stupore che questo attaccamento alla carne non impedisce a Dio di compiere in me cose grandiose. E, se credessi di più, di sicuro potrei fare molto di più! Oggi, sti deficienti che ci sono in giro, quelli che hanno in mano il potere, la cultura, la scienza, la conoscenza delle persone, hanno eliminato questa prospettiva e ci hanno restituito al trio, più il regista: carne, peccato, morte, più il regista, la legge. Non esci di lì, accontentati, faremo in modo che in questa area ... sarebbe come se ti avessero piantato in cento metri per viverci e ti hanno messo tutto: ti hanno messo l’appartamento, il sottopalco, l’aria condizionata, i doppi vetri, insonorizzazione, il frigo ben fornito, un buon stipendio, il giardinetto fuori che ti sembra più grande di quello che è, il caminetto per il barbeque, la magnolia ... tutto quello che tu vuoi, tutto! Ma ti hanno eliminato il resto, non c’è solo quello! E hanno fatto questo con noi, ci hanno messo in prigione, e noi ci siamo andati volentieri! Perché poi ci hanno allungato la vita ... oh, prima si moriva a sessant’anni! A cinquant’anni un uomo era vecchio, a sessant’anni era ora di morire ... adesso? La cosa ridicola è che ... 87 anni? ... Eh, ma era giovane! Cosa giovane? Si smette di essere giovani a sessanta, anche prima dai da bravi! Per farti vivere gli ultimi vent’anni con chi? Con la badante ucraina a fianco? E’ quello? Ma va ...! Pensate che ingiustizia hanno compiuto, e ci

siamo cascati tutti barattando la Vita Eterna con il prolungamento della vita terrena ... ci siamo cascati tutti, e siamo diventati carnali, quando Dio ci aveva reso spirituali!.

## **Dal vangelo secondo Matteo (11,25-30)**

Questo brano è stupendo, stupendo! E' come se Matteo avesse preso tutta la Sapienza, tutta ... il libro dei Proverbi, la Sapienza, il Cantico dei Cantici, tutta la Sapienza antica l'avesse fatta bollire, l'avesse poi ridotta all'essenziale, l'avesse distillata, ed ha prodotto questa roba meravigliosa, è uno dei brani più belli, io l'ho imparato a memoria e lo ripeto spesso a me stesso, perché è uno dei brani che sono un concentrato della Sapienza, per capirlo dovrete leggere le Beatitudini. Vediamo cosa dice Matteo ... il tono del brano, è più che sinottico del Vangelo di Giovanni, sembra un pezzo del Vangelo di Giovanni caduto in terreno sinottico. E' composto da tre parti meravigliose: 1° parte: **“Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e a dotti e le hai rivelate ai piccoli.** I saggi, la sophia ... quelli che hanno studiato non la capiscono, quelli che sanno tutto non riescono a capire, il Vangelo ... io mi ricordo sempre uno, sicuramente intelligentissimo come Umberto Eco, che era dell'Azione Cattolica e poi è diventato ateo proclamato, che disprezzava il Vangelo e diceva che se lui avesse avuto un figlio, e parlava del Padre nei confronti di Gesù, non avrebbe mandato a studiare all'Università di Camerino (per dire Betlemme, una delle città più piccole d'Israele), ma l'avrebbe mandato ad Oxford. Sophia l'avrebbe fatto nascere a Roma, Dio ha scelto un'ebrea, non l'ha fatto nascere dalla figlia del re, ma da Maria ... , sapeva leggere Maria? Boh, può darsi. Non l'ha fatto nascere al centro dell'Impero, Roma caput mundi, l'ha fatto vivere ... è come dire che il Messia viene giù da Colere, un bel paese per l'amor di Dio, ma 'l ve mia dè Berghem? No. O da Cusio. Hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti ... il culto che noi abbiamo per quelle cose lì, la cultura ... Gesù non la disprezza, ma non la esalta neanche, e le ha rivelate ai piccoli, *pytocoy*. Dalla parola greca *ptocòs*, che vuol dire povero, viene *pitocco*; *microi*, micro, piccolo ... ai *microi* l'ha rivelato, non ai *megaloi*, grandi, mega, ma ai piccoli. **Si, o Padre,** perché così è piaciuto a te, **perché così hai deciso nella tua benevolenza.** Allora, la prima cosa è questa: perché Gesù si rivela ai piccoli, ai poveri, agli ultimi e non si rivela ai sapienti, ai ricchi, ai grandi, perché? Probabilmente perché i ricchi, i sapienti e i grandi non possono capirlo, non ci riescono, per poter capire Dio occorre essere così perché Dio assomiglia (ricordate la prima lettura quando dice che il re viene con l'asino ...) Dio è giusto, è umile, non è potente e superbo, Dio viene così! E allora quelli che lo capiscono meglio sono proprio quelli lì. Difatti, 2° frase: **Tutto è stato dato a me dal padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.** Cosa ha fatto il Padre? Ha dato tutto al Figlio. Cosa vuol dire tutto? Cos'è che ha creato Dio? L'universo, l'ha creato per mezzo del Figlio e l'ha donato al Figlio. A me, la cosa più bella della fede, è che alla fine io eredito – ecco perché non mi interessa avere eredità o meglio, mi interessano per poter aiutare gli altri, se potessi ereditare tanti milioni metterei a posto questi ragazzi – ma io ho già l'eredità, io eredito l'universo! Anche Betelgeuse che è una costellazione – mi piace perché ha un nome strano ... – anche quella è mia. Quando san Francesco aveva scelto la



povertà non l'aveva fatto perché non voleva niente, l'ha fatto perché voleva tutto e diceva "Se io sono padrone di una cosa vuol dire che non sono padrone del resto, io rimango povero perché tutto è mio". E la piccola Teresa di Gesù, santa Teresina, quando il papà gli dà un cesto pieno di regali per Natale, "ognuno scelga il suo", lei dice "Io voglio tutto!" e prende tutto il cesto. E' così, il cristiano non è uno che vuole qualcosa, vuole tutto e, siccome l'unica maniera per avere tutto è non avere niente, allora rimani libero da tutto, aspettando che Dio ti dia tutto quello che ti occorre. Io ho notato una cosa ... non cado nella trappola dell'eredità perché ho notato che quelle persone .. di solito gli uomini sono più materiali le donne invece sono più sottili ... Tante dicono: "Io ho tanti soldi. Lascio al Patronato". Iniziano poi un'opera di ricatto spaventosa per cui alla fine, per lasciarti i soldi dopo che sono morte, ti mettono sotto così!". Io non ho mai accettato un'eredità, neanche una, neanche quella di mio padre e mia madre! Ho detto ai miei fratelli di dividere tutto per quattro e non per cinque perché io non la voglio ... anche perché so che ereditero tutto. Tutto mi è stato dato dal Padre mio! E nessuno conosce il Figlio se non il Padre ... ecco perché c'è un così profondo dono reciproco per cui tutto quello che è del Padre è del Figlio, tutto quello che è del Figlio è del Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. L'ha rivelato a noi? Sì. Io so chi è Dio? Sì, perché Lui me l'ha rivelato. 3° cosa: ... meravigliosa! **Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò ristoro.** Guardate che dare ristoro non vuol dire tirar via i pesi, vuol dire dare un senso. Ieri è venuta una signora, mi racconta le sue cose private ... una brava ragazza straniera che si è messa assieme ad un italiano ... io, a lei, non ho tolto dalle spalle neanche un peso anzi, le ho detto "siccome il tuo uomo non capisce niente, devi essere capace tu di prendere in mano questo, questo, questo e questo". Lei mi fa: "Allora non ho sbagliato ...". "No, anzi, sei l'unica che ha tenuto la testa a posto. Prendi in mano tutto e vai avanti bene!". E' andata via sollevata ma io non le ho tolto i pesi, gliene ho messi altri, ma gli ho restituito la fiducia. "Tu hai ragione, il tuo metodo è giusto, vai avanti che ce la farai! La migliore sei tu". "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro". Come vi darò ristoro? Metterò il mio giogo sopra di voi. Ma come? Ho già il mio! Non hai capito ... metto il mio e tolgo il tuo perché lo prendo io, ma ti metto il mio. Cosa vuol dire il giogo? Il giogo era quello che mettevano ai buoi per farli andare appaiati; anticamente si diceva "il giogo della legge" che voleva dire prendere su di sé il peso, il bagaglio della legge, che pesa, ma ti rende anche leggero perché ti rende la vita più semplice. In realtà i rabbini, i saggi e i sapienti, avevano reso talmente pesante questo giogo da schiacciare giù i poveri e allora Gesù dice di no, togliamo quel giogo lì, vi do il mio. Qual è? La legge viene sostituita da una sola realtà, come si chiama? L'amore. Bastava. E se tu fai una cosa per amore non ti pesa. Un giorno a una bambina piccola che aveva sulle spalle il suo fratellino ancora più piccolo, hanno chiesto: "Ma non è pesante?". Lei ha risposto: "Non mi pesa, è mio fratello!". Se tu vuoi bene a uno, non ti pesa, ti pesa solo se non gli vuoi più bene. Gesù ha tolto il giogo della legge e ha messo il giogo dell'amore, per cui più niente diventa pesante. E il Suo amore! **Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, ...** due parole: mite ... "Beati i miti, perché erediteranno la terra". Mite, e umile di cuore, mansueto e umile di cuore, e **troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero**". Quando uno comincia a fare le cose per amore di Gesù e per amore del prossimo, non gli costa niente. Io continuamente dico a quelli che vengono qua e mi chiedono se è dura. Certo che è dura, non è facile

però se tu decide di voler bene a questa gente non ti costa più. Diventa dura quando non gli vuoi bene, allora diventa impossibile da sopportare. Quando la donna dice: “O facc òna fadiga me con chèsto om ché ... Trent’agn dè éta!” sta accusando sé stessa, perché vuol dire che non l’ha amato e tutto è diventato pesante. Quando tu prendi il giogo di Gesù tutto diventa leggero. Cosa dite? Sono straordinarie queste letture! Se le capissimo ...

## Interventi

- *Qui c’è da mettere in pratica ...*

Il paradosso è questa qua, che è facile, basta solo mollare, rinunciare ad avere in mano noi la situazione, fare in modo che chi comanda nella tua vita sia un Altro. “Tutto mi è stato dato dal Padre mio” vuol dire che se anche io do tutto al Padre, poi ci pensa Lui.

- *Tra l’altro così facendo, se tu cominci a mollare un po’ da te stesso, ti affidi di più a Dio e allora si crea questa profonda alleanza dove tutto si trasforma. Davvero tu vieni trasformato proprio perché sei figlio di Dio e quindi ne acquisisci il senso, cioè quello che fai nella tua vita acquisisce senso. A questo punto ti senti davvero salvato, prende significato profondo la tua vita e vai fino in fondo, non hai più paura di perdere, perdere, perdere ... perdere la tranquillità, perdere la casa, perdere le situazioni, perdere ... e questo ci mette angoscia perché noi perdiamo potere ...*

Per me la cosa che mi ha svuotato la vita è questa: io non appartenevo più a me stesso perciò non dovevo più rendere conto a me di me stesso, io appartenevo a Dio. Quando ho capito questo, ho capito che era impossibile che Lui mi tradisse, impossibile, e che tutto poteva diventare possibile. Cioè ... anche quei giovani africani che sono qua, anche quelli italiani che hanno perso tutto non riescono a capire che se ce n’è uno che qua dentro non ha possibilità, sono io, nel senso che ... 1° per l’età, alla mia età non posso pensare che possa fare chissà che cosa, tra poco più di un mese dovrò andare su in montagna ... dovrò cominciare ad allenarmi a camminare un po’ perché altrimenti non riesco più ad arrivarci ... l’anno scorso ho capito non ce la facevo, senza il Saul che mi tirava su, non ce l’avrei fatta. 2° - Per i mezzi: io ho la pensione, 600 € al mese ... dove vuoi che arrivi? 3° - Perché sono al Patronato: sembra uno scherzo ma può capitare di tutto; tutto e il contrario di tutto qui succede, eppure riesco a fare. Perché? Non ho nessuna possibilità e (?), perché? Perché nella mia vita la cosa più difficile ... ma per alcune cose è anche la più bella perché la più rischiosa, la più importante mi è arrivata quando ... è l’età che gli altri pensano di andare in pensione? Poteva arrivarmi a vent’anni sta roba ... e mi è arrivata a sessanta. E come mai ci riesco? Voi lo sapete cosa devo fare io tutti i giorni qua! Ogni giorno faccio lavorare venti – trenta persone e bisogna trovare i soldi per pagarli; bisogna dar da mangiare a 400 persone e bisogna trovarli i soldi. Ma come mai arriva tutto? Ma sono figlio di Dio eh! Io sono come Gesù, Lui mi ha reso uguale, perché non dovrei riuscire? Non ne sono capace io, ma Uno mi rende capace.

- *Ieri sera hai parlato nella predica dei Frammenti di vita che scrivi per il L'Eco di Bergamo della domenica, ma cosa intendevi dire quando hai detto che l'unica volta che hai avuto la critica è stata quella volta che hai detto quanto costa tenere un animale ...*

Ho scritto 180 volte e solo una volta ho detto di un ragazzo che ha detto che a lui piacerebbe essere trattato in Italia come un cane perché, se fosse trattato come un cane, sarebbe trattato molto meglio di quanto non lo sia. E' arrivata la protesta ma non perché ho detto del ragazzo, ma perché ho offeso un cane ... Quasi, quasi, dire che questi aspirano solo ad essere trattati come cani non è dignitoso per un cane, perché vuol dire abbassare la loro dignità! Siamo a questi livelli. Io ho una voglia di scrivere un frammento ... ma è troppo bello quello lì, ma troppo bello, solo che se lo scrivo mi sparano! C'è un ragazzo che a uno degli operatori che arriva in ritardo chiede: "Perché sei in ritardo stamattina?". "Perché ho portato il cane dal veterinario". "Chi è il veterinario?". "Il medico dei cani" risponde l'operatore. Il ragazzo lo guarda stupido e fa: "I cani hanno il medico? Ma da quando in qua? Cosa vuol dire?". "Certo, se si ammala ... Non si ammalano in Africa i cani? Ma cosa fate voi quando si ammala?". "Lo uccidiamo e lo mangiamo!" ... è più normale l'africano eh! Sei io scrivessi una cosa così mi sparano! Siamo ridotti a quello ormai, guardate che siamo ridotti male. Io non sono preoccupato per loro, sono preoccupato per i nostri ... non lo so cosa succederà ... Qualcun altro ?

- *Non ci si affida più alla provvidenza, o meglio, non si crede più alla provvidenza è questo il guaio, e non affidandosi non ci si affida e quindi non credi più che c'è Qualcuno che ti aiuta, che è un Bene. Purtroppo anche ai giovani non viene più trasmessa questa parte che è importante ...*

Non si crede più che tu sei figlio di Dio, e non solo (?) che tu sei capace di farlo, ma non capiscono neanche cosa voglia dire, siamo proprio impediti dal conoscere, ma sai perché? Perché sono *sophoi*, sapienti, sono *lusioi*, ricchi, hanno tutte le caratteristiche che rendono impossibile comprendere la Parola di Dio. Credetemi, io più vado avanti scopro che l'essere ricchi, l'aver studiato molto, intellettuali è una disgrazia. E' incredibile ma è così, è una disgrazia perché rende impossibile ... difatti Gesù lo dice "E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel Regno di Dio". E' impossibile che un ricco di salvi! Perché è impossibile che un ricco possa capire quello che io gli dico. Ecco perché la nostra situazione oggi è drammatica, non quella degli africani, la nostra! Fargliela capire tu! Il Vangelo è questa roba qua, dove tu puoi fare tutto con niente, se hai Dio, perché con Lui hai tutto.